

Il Quaderno per riflettere sul Senso della Vita. Orientamento e valori nel progetto di vita di giovani con background migratorio

di *Concetta La Rocca, Massimo Margottini**

Riassunto

Questo lavoro presenta l'uso del Quaderno per riflettere sul Senso della Vita nei CPIA 2 e 3 (Centri Provinciali per l'Educazione degli Adulti) di Roma. L'esperienza è stata effettuata nell'ambito del Progetto FARO (FAre Reti e Orientare), cofinanziato dall'UE e dal Ministero dell'Interno. Obiettivo del progetto è la costruzione di una rete integrata per rispondere ai bisogni formativi e lavorativi dei cittadini di Paesi Terzi residenti in alcuni territori italiani. Attraverso l'applicazione di strumenti e metodologie educative, è stato progettato e applicato un modello orientativo nel quale si realizzasse una connessione tra conoscenze, abilità e competenze metacognitive. Il Quaderno per riflettere sul Senso della Vita (QSV) si inserisce in questo quadro e pone il tema della riflessione come elemento chiave per aiutare i giovani migranti a sviluppare la consapevolezza di essere protagonisti del proprio percorso formativo e professionale. Il QSV è compilato su file word ed è pubblicato online in una presentazione Google. Si compone di sei pagine, ognuna delle quali contiene esercizi specifici per riflettere sui valori e sul senso della vita. Nella esperienza sono stati coinvolti 50 giovani studenti con background migratorio che hanno frequentato i corsi CPIA. L'analisi quantitativa, relativa alla rilevazione dei dati sulla compilazione del Quaderno, ha mostrato che la maggior parte dei ragazzi ha partecipato con interesse alle attività. Per mostrare le caratteristiche specifiche dei lavori eseguiti, come esempio, viene riportato il riassunto del lavoro svolto da Bah, una giovane donna del Congo emigrata in Italia un anno fa; il QSV compilato da Bah è disponibile anche al link <https://express.adobe.com/page/10r73yENfRHP0/>.
Parole chiave: Riflessione, Valori, Senso della vita

* Il lavoro è il risultato della collaborazione tra gli autori. In particolare si deve a Massimo Margottini il paragrafo 1; a Concetta La Rocca si devono i paragrafi 2, 3, 4, 5.

The Notebook to reflect on the Meaning of Life. Guidance and values in the life project of young people with a migration background

Abstract

This work presents the use of the Notebook to Reflect on the Meaning of Life in the CPIA 2 e 3 (Provincial Centers for Adult Education) in Rome (Italy). The experience is part of the FARO (FAre Reti e Orientare – Make Networks and Guidance) Project, co-financed by the EU and the Italian Ministry of the Interior. The aim of the project is the construction of an integrated network to respond to the training and work needs of Third Countries citizens living in some Italian territories. Through the application of educational tools and methodologies, a connection was made between knowledge, skills, and metacognitive competencies. The Notebook to Reflect on the Meaning of Life fits into this framework and places the theme of reflection as a key development in young migrants of the awareness of being protagonists of their own educational and professional path. The Notebook is compiled on word files and is published online in a Google presentation. It consists of six pages, each of which contains specific exercises to reflect on the values and on the meaning of life. 50 young migrant students who attended CPIA courses were involved; the analysis of quantitative data showed that most of them were interested in the activities they joined under the guidance of the teachers. In addition, the summary of the work carried out by Bah – a young migrant girl from Congo who migrated to Italy one year ago – is reported; the link to Bah's work is also available: <https://express.adobe.com/page/10r73yENfRHP0/>.

Keywords: Reflection, Life Values, Meaning of Life

First submission: 06/03/2023, *accepted:* 08/04/2023

Available online: 24/07/2023

Il progetto FARO

Il Progetto FARO (FAre Reti e Orientare) è stato cofinanziato dall'UE e dal Ministero dell'Interno italiano (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

2014-2020)¹. Oltre al Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre, hanno aderito al partenariato numerose agenzie formative delle Regioni Lazio (Centro Italia), Lombardia (Nord Italia) e Puglia (Sud Italia). Il progetto, conclusosi il 31/03/2022, ha avuto l'obiettivo di sperimentare la costruzione di una rete integrata volta a rispondere ai bisogni formativi e lavorativi di cittadini di Paesi Terzi in alcuni territori italiani. I massicci flussi migratori hanno portato i Paesi ospitanti a cercare una risposta al bisogno di integrazione dei nuovi arrivati attraverso la progettazione di modalità di intervento formativo e azioni di orientamento. È noto che le persone con un background migratorio rappresentano una sfida per il sistema di orientamento, il cui compito è sviluppare strumenti e percorsi personalizzati per favorire l'integrazione e l'inclusione sociale.

Al contrario, la logica dell'emergenza spinge spesso a cercare una soluzione immediata ma di scarso valore in termini di miglioramento personale: l'individuo può soddisfare bisogni primari (es: sopravvivenza, ricerca di mezzi di sostentamento), ma non gli viene data la possibilità di sviluppare il suo vero potenziale e il diritto all'emancipazione. La società ospitante può offrire diverse opportunità di lavoro, che possono essere colte solo da quei giovani migranti che hanno le capacità di apprendimento e l'adattabilità professionale necessarie per affrontare in modo proattivo incertezze e problemi. Per questi motivi molti studiosi (Catarci, 2011; Colic-Peisker & Walker, 2003; Fiorucci, 2015; Fiorucci & Margottini, 2020; Margottini, 2020; Margottini & Rossi, 2019a, 2019b; Marmot & Wilkinson, 2005; Zizioli, 2018) sostengono che gli investimenti nella formazione e nell'occupazione sono una strategia chiave per l'integrazione dei nuovi arrivati poiché, oltre ad essere una fonte di sicurezza finanziaria, sono risorse che facilitano l'integrazione anche in altri ambiti della vita. Per comprendere meglio la situazione e trovare soluzioni adeguate, ricerche e progetti dovranno studiare azioni che non si limitino alla formazione professionale dei giovani migranti, ma siano finalizzate anche allo sviluppo di competenze strategiche fortemente correlate al successo personale e alla carriera. La valorizzazione di un adeguato e consapevole processo di costruzione di sé e dell'identità professionale è essenziale per la realizzazione personale, per contrastare i rischi di disagio o discriminazione e favorire l'integrazione.

Questo processo consente il benessere psicologico, la motivazione a sviluppare le proprie capacità e ad affrontare le sfide sociali e lavorative. Per

¹ Il Progetto FARO (08/07/2019 - 31/03/2022) è stato coordinato da Massimo Margottini (Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre) ed ha proseguito nel percorso tracciato dal precedente Progetto CREI (CREI: CreareREti per gli Immigrati – 10/01/2017-31.03.2018), sempre co-finanziato dall'UE e dal Ministero degli Interni e sempre coordinato da Massimo Margottini.

raggiungere lo sviluppo di una “competenza adattiva” (Pellerey, 2018), è essenziale promuovere un apprendimento costruttivo, autoregolato e collaborativo. Negli ultimi decenni, il nuovo paradigma orientativo del *Life Design* (Savickas, 2005, 2011, 2014), fondato sulla *Career Construction* (Savickas, 2005) e sulla *Life Construction* (Guichard, 2013) ha proposto un nuovo modello di intervento volto a sostenere l'individuo nel costruire la propria individualità nel presente e a proiettarsi in un futuro immaginato. Questo nuovo approccio all'orientamento è volto a sostenere le persone nel programmare consapevolmente la propria vita e la propria professione in coerenza con i propri interessi e il proprio modo di essere. In questo contesto, la formazione e l'orientamento professionale rappresentano una strategia utile per favorire lo sviluppo e la *capacity building* dei giovani migranti e per valorizzare i fabbisogni formativi e professionali coerenti con il loro progetto migratorio e per la piena inclusione sociale.

La struttura del progetto: la formazione degli operatori e l'applicazione degli strumenti

Il progetto ha previsto la costruzione di un modello di orientamento basato sulla stretta correlazione tra elementi teorici e metodologie e prassi educative costruite sulla base di studi scientifici.

Si è assunto che la connessione tra conoscenze, abilità, competenze metacognitive e metariflessive (Cornoldi, 1995; Hacker, Dunlosky & Graesser, 2009) possa essere considerata il punto di partenza per lo sviluppo della persona che, sviluppando tali competenze, può agire, riflettere, cambiare e adattare costantemente le proprie azioni al fine di raggiungere obiettivi personali e soddisfare le proprie aspettative di vita e di carriera (Guichard, 2013) in un percorso che dura lungo l'arco di tutta la vita (Baltes, 1987).

Al tal fine, il gruppo di ricerca dell'Università XXXXXX, ha progettato sette moduli ai quali sono stati formati gli operatori degli enti locali partecipanti al progetto, affinché, nella prassi educativa, potessero utilizzarne i contenuti per l'istruzione e la formazione dei giovani migranti.

I moduli sono quelli di seguito elencati, tutti caratterizzati da due aspetti strettamente correlati: una sezione teorica, di studio e riflessione, e una sezione laboratoriale, per l'utilizzo empirico di metodologie e strumenti:

- Modulo 1 – Mappatura delle competenze, delle qualifiche e delle esperienze lavorative; stipula del patto orientativo e formativo.
- Modulo 2 – Storia personale: narrazione di sé, del proprio vissuto e del progetto migratorio.

- Modulo 3 – Analisi delle competenze strategiche per dirigere sé stessi nell'apprendimento e nel lavoro.
- Modulo 4 – Potenziare competenze di cittadinanza e competenze interculturali.
- Modulo 5 – Mappatura degli interessi professionali.
- Modulo 6 – Progetto formativo e professionale.
- Modulo 7 – Accompagnamento alla formazione e al lavoro.

Inoltre, è stata proposta la costruzione di un ePortfolio che avesse lo scopo di raccogliere i risultati ottenuti dalla somministrazione degli strumenti utilizzati in ciascuno dei moduli sopra elencati. Tuttavia, per mancanza di adeguate attrezzature tecnologiche, tale attività è stata rinviata e si auspica possa essere svolta in futuro.

Il Quaderno per riflettere sul Senso della Vita (QSV), elaborato dall'autrice di questo contributo, è lo strumento presentato nel Modulo 2. Attraverso la sua compilazione il soggetto coinvolto è stato invitato alla narrazione del suo progetto migratorio; una descrizione puntuale dello strumento e degli esiti della somministrazione è presentata nei prossimi paragrafi.

Il Quaderno per riflettere sul Senso della Vita: sintesi dei fondamenti teorici e della struttura.

Nella cornice teorica definita nel *Modulo 2 - Storia personale: narrazione di sé, del proprio vissuto e del progetto migratorio*, è stato enunciato un principio fondamentale: le misure di orientamento rivolte ai giovani con background migratorio non possono ridursi all'esclusivo obiettivo di individuarne le competenze professionali per facilitarne l'inserimento nel mondo del lavoro, ma dovrebbero anche cercare di far emergere desideri e progetti, aspettative e interessi. Certamente non si è assunta una visione ingenua che non abbia considerato lo stato fisico, mentale e culturale di giovani che hanno vissuto esperienze estreme e spesso devastanti, ma si è voluto provare a non intrappolarli in un'immagine che, per quanto reale, può contribuire ad alimentare pregiudizi e stereotipi sui migranti. Si è perciò deciso di coinvolgere i partecipanti in attività di riflessione su temi riguardanti la loro visione generale sul senso della vita e sul senso che ciascuno ritenga di attribuire alla propria vita. Il lavoro di indagine, riflessione e revisione delle varie sezioni del Quaderno per riflettere sul Senso della Vita è stato condiviso tra i ricercatori universitari e i docenti/educatori che operano all'interno delle strutture formative coinvolte nel progetto.

Secondo il quadro concettuale che ha sotteso la costruzione del QSV, la riflessione è l'elemento di partenza da cui sviluppare quelle abilità metacognitive che possono permettere a minori e giovani adulti di prendere coscienza del proprio percorso formativo e di crescita professionale (Pellerey, 2004; 2007). Dewey (1938) ha fortemente sottolineato l'importanza della riflessione nell'educazione, evidenziando che non è l'esperienza, ma la riflessione sull'esperienza a cambiare in modo significativo le convinzioni personali, producendo così una modificazione cognitiva, e dunque un apprendimento. Mezirow (2003), Bernaud (2015) e Mancinelli (2008), che sono gli autori ai quali si è fatto maggiormente riferimento nella delineazione del quadro teorico del QSV², sottolineano l'importanza della riflessione, come concetto chiave, per spingere un individuo ad analizzare criticamente le proprie credenze e a riformulare il processo di giustificazione logica ed emozionale che le sostiene. Gli autori evidenziano inoltre quanto sia opportuno favorire lo sviluppo di *soft skills* che permettano di acquisire quella flessibilità di pensiero e di azione necessaria per affrontare specifici e complessi contesti di vita.

Esiti della compilazione del Quaderno per riflettere sul Senso della Vita

Il QSV è composto da sei pagine, ciascuna delle quali contiene alcuni esercizi elaborati sulla base delle teorie e delle pratiche sviluppate dagli autori citati. Nello specifico, le pagine 2-3-4-5 sono state costruite sulla base degli strumenti elaborati da Jean-Luc Bernaud (2015); la pagina 1 si basa sui concetti enunciati da Maria Rosaria Mancinelli (2008) e sullo ZTPI di Zimbardo & Boyd (1999). La pagina 6 contiene istruzioni su come condividere le riflessioni personali nell'ambito di un gruppo.

Gli insegnanti hanno aiutato i giovani studenti con background migratorio a rispondere alle sollecitazioni degli esercizi e a compilare le pagine; inoltre hanno utilizzato una griglia per osservare il modo in cui i ragazzi si sono approcciati al lavoro. Ad ogni incontro, l'insegnante ha sottolineato che la persona coinvolta non avrebbe dovuto considerare concluso il suo lavoro e che avrebbe potuto, nel tempo, aggiungere ulteriori contenuti.

Ogni QSV è stato compilato su un file word e assemblato utilizzando una presentazione di Google Drive.

² Per un approfondimento sul quadro teorico e sullo strumento QSV, si vedano i lavori: La Rocca C. 2018, 2019; La Rocca C. & Margottini M., 2018, citati in bibliografia.

Nell'ambito del progetto FARO, il QSV è stato utilizzato nei CIA2 e CIA3³ nella città di Roma. Il periodo di somministrazione è durato sei mesi e ha coinvolto principalmente quattro docenti del CIA2 e tre docenti del CIA3. Hanno partecipato un totale di 50 studenti migranti provenienti da diverse parti del mondo⁴. Va considerato che il livello di conoscenza dell'italiano posseduto dai giovani migranti che hanno frequentato le classi del CIA è il seguente: Elementare = 5; Pre-intermedio = 20; Intermedio = 13; Avanzato = 12; Padronanza = 0.

Di seguito, per ogni pagina del Quaderno, vengono brevemente descritti gli esercizi e sono riportati i risultati quantitativi della somministrazione.

Pagina 1 - Il futuro immaginato

Metodologia: il docente fornisce strumenti e materiali di varia natura per consentire al soggetto di costruire la composizione visiva e simbolica del futuro che immagina per sé. Il docente sottolinea che la compilazione di questa pagina permetterà di focalizzare e sintetizzare in una immagine la propria idea di futuro in modo da poterla utilizzare come sintesi delle proprie riflessioni e di poterla mostrare all'operatore e a tutti quelle persone che il soggetto ritiene possano essere interessate.

Tavola 1 - Risultati del QSV - Pagina 1

L'immagine inserita è:	Frequenze
- un collage	18
- una raffigurazione effettuata a mano (disegno, pittura, etc)	2
- una figura scaricata da internet	29
- una foto scattata dall'autrice/autore del QSV	1
Non è presente alcuna immagine	4

Dai risultati presentati si desume che questa pagina ha ottenuto un notevole successo: solo quattro studenti non l'hanno compilata. È interessante notare che la maggior parte ha utilizzato immagini scaricate da Internet per costruire una visione pittorica del proprio futuro.

³ CIA: Centro Provinciale per l'Educazione degli Adulti.

⁴ Per una descrizione dettagliata dei paesi di provenienza dei giovani migranti si può consultare l'allegato A in appendice.

Pagina 2 – L'individuazione del senso

Metodologia: il docente guida la persona nello svolgimento di due esercizi: 1. elogiare un personaggio o una persona considerata esemplare; 2. descrivere l'opera d'arte presentata (pittura, film, immagine, video, musica ecc.) ed esternare le riflessioni che scaturiscono dalla sua fruizione. L'opera d'arte può essere scelta dal soggetto o dall'insegnante.

Tavola 2 - Risultati del QSV - Pagina 2

Primo esercizio: per l'elogio di un personaggio o di una persona ritenuta esemplare l'autrice/autore del QSV ha scelto	Frequenze
- un personaggio famoso	21
- una persona della famiglia	18
- un amico	3
L'esercizio non è stato svolto	5
Il dato non è stato inserito	3

Secondo esercizio: in merito alle opere d'arte che il docente/operatore ha mostrato, l'autrice/autore del QSV ha	Frequenze
- effettuato una descrizione dell'opera	42
- espresso le emozioni che ha provato	41
- indicato il messaggio che ha tratto dall'opera	29
L'esercizio non è stato svolto	7

Anche la pagina 2 ha avuto successo. Nel primo esercizio, la maggior parte dei giovani migranti ha scelto come esempio da seguire un personaggio famoso, anche se un numero importante si è riferito alla figura di un familiare.

Nel secondo esercizio, quasi tutti hanno descritto l'opera d'arte ed espresso le emozioni che essa ha provocato. Si rileva che solo 29 persone hanno parlato del messaggio che ritengono sia espresso dall'opera d'arte: anche questo sembra poter essere ritenuto un ottimo risultato, data la difficoltà del compito e il livello di conoscenza dell'italiano posseduto dai partecipanti.

Pagina 3 – L'analisi dei valori

Metodologia: l'insegnante guida la persona nello svolgimento di tre esercizi: 1. Tra quelli elencati, rilevare e analizzare i valori che la persona identifica come propri – è possibile aggiungere valori non contenuti nell'elenco; 2. riflettere sul posto che i valori individuati occupano nella sua esistenza e (2bis) in relazione al tempo del proprio vissuto (10 anni fa, 5 anni fa, tra 5 anni, tra 10 anni); 3. collocare i valori nella prospettiva dello sviluppo professionale e di vita.

Tavola 3 - Risultati del QSV - Pagina 3

3 Esercizi:	Frequenze
1) Ha inserito nella tabella i valori che sente propri e ne ha indicato il peso (+/- importante)	50
2) Ha elaborato una riflessione sul posto dei propri valori nella sua vita attuale	40
2bis) Ha inserito i propri valori in rapporto al proprio tempo (passato, presente e futuro immaginato)	46
3) Ha elaborato una riflessione su quali elementi potrebbero permettere la realizzazione dei propri valori in futuro	38

La terza pagina è stata completata dalla grande maggioranza dei giovani migranti. Dei valori elencati, i giovani hanno individuato quelli che più sentivano come propri, li hanno collocati nel proprio tempo personale ed hanno riflettuto su come questi valori possano essere mantenuti nel percorso di vita che immaginano per sé stessi.

Pagina 4 - Il ruolo dei valori nella propria vita

Metodologia: l'insegnante guida la persona nello svolgimento di due esercizi: 1. immaginare due possibili percorsi di vita coerenti con i suoi valori; 2. prestare attenzione alle cose che la persona vorrebbe fare ma non riesce a fare, individuandone le cause.

Tavola 4 - Risultati del QSV - Pagina 4

Primo esercizio: immaginare due percorsi di vita differenti e possibili (due autobiografie future) coerenti con i propri valori	Frequenze
- Ha elaborato due percorsi di vita	25
- Ha elaborato un percorso di vita	15
L'esercizio non è stato svolto	10
Il dato non è stato inserito	1

Secondo esercizio: <i>elenare tutto ciò che non si è fatto nella vita e che si sarebbe voluto fare, individuando gli ostacoli e immaginando il modo di superali</i>	Frequenze
- Ha compilato la tabella inserendo più di tre voci	16
- Ha compilato la tabella inserendo meno di tre voci	24
L'esercizio non è stato svolto	11

Relativamente alla pagina 4, la maggioranza ha completato interamente il primo esercizio e parzialmente il secondo. In entrambi i casi, gli esercizi non sono stati svolti da 11 persone. È opportuno rilevare che gli esercizi diventano più complessi avanzando nella compilazione delle pagine del Quaderno e dunque probabilmente il livello della lingua posseduto dai ragazzi ne rende difficile l'esecuzione, anche con l'aiuto dell'insegnante.

Pagina 5 - Sviluppare l'arte di vivere

Metodologia: l'insegnante supporta la persona in due esercizi. Nel primo viene presentata una scheda composta da tre colonne: c1- sono inserite affermazioni che riguardano comportamenti legati all'esistenza; c2- sono inserite le descrizioni delle suddette affermazioni; c3- utilizzando una scala data, la persona deve attribuire un peso alle singole affermazioni. Nel secondo esercizio viene presentata una scheda composta da due colonne: c1- sono riportate le affermazioni precedenti; c2- la persona deve descrivere come potrebbe realizzare nella sua vita i comportamenti indicati nelle affermazioni (adattato da Bernaud 2015, pp. 184-186).

Tavola 5 - Risultati del QSV - Pagina 5

Primo esercizio: <i>nella terza colonna, inserire il livello di importanza attribuito a ciascuna affermazione</i>	Frequenze
- Ha compilato interamente la tabella	37
- Ha compilato parzialmente la tabella (da 4 a 7)	5
- Ha compilato minimamente la tabella (da 1 a 3)	0
L'esercizio non è stato svolto	8
Secondo esercizio: <i>immaginare come realizzare, ogni giorno, un'azione concreta che abbia attinenza con ciascuno dei temi elencati nel precedente esercizio e impegnarsi a metterla in atto per 15 giorni</i>	Frequenze
- Ha compilato interamente la tabella	23
- Ha compilato parzialmente la tabella (da 4 a 7)	6
- Ha compilato minimamente la tabella (da 1 a 3)	4
L'esercizio non è stato svolto	17

Sebbene complessi, gli esercizi a pagina 5 sono stati eseguiti in modo completo dalla maggioranza. Tuttavia, 8 persone per il primo esercizio e 17 per il secondo non hanno eseguito il compito. Anzi per il secondo esercizio ulteriori 10 hanno compilato la tabella solo parzialmente. Oltre alle già citate difficoltà linguistiche, la spiegazione si può rintracciare nel fatto che ai giovani migranti possa risultare complesso prevedere come mettere in pratica i comportamenti descritti nelle affermazioni contenute nella scheda fornita.

Pagina 6 – La condivisione

Metodologia: l'insegnante struttura piccoli gruppi ed invita i soggetti a condividere il proprio Quaderno compilato.

Tavola 6 - Risultati del QSV - Pagina 6

L'autrice/autore del QSV	Frequenze
- ha partecipato attivamente descrivendo in modo approfondito il proprio lavoro e commentando quello degli altri	1
- ha partecipato in modo parziale, presentando sinteticamente il proprio lavoro ed esprimendo scarsi commenti sul lavoro degli altri	7
- non è intervenuta nel confronto	8
L'esercizio non è stato svolto	34

L'attività prevista nella sesta pagina del QSV è stata svolta in modo attivo e partecipativo da una sola persona. Gli insegnanti hanno riferito che i giovani con background migratorio hanno manifestato disagio nel condividere con gli altri le pagine dei loro Quaderni. La compilazione delle pagine li ha coinvolti in una riflessione profonda sui propri valori e sul senso che attribuiscono alla vita e probabilmente hanno avuto difficoltà nell'esternare apertamente, con gli altri, riflessioni così intime. Una delle ragazze che ha partecipato alle attività di gruppo è Bah, protagonista dello studio di caso che verrà presentato nel paragrafo 3.

La griglia di osservazione compilata dal docente

Mentre ogni studente compilava il Quaderno, l'insegnante prendeva nota del modo in cui ciascuno di essi affrontava i compiti proposti utilizzando una griglia di osservazione appositamente predisposta. I risultati sono riportati di seguito.

Tavola 7 - Griglia di osservazione e risultati

Nello svolgimento delle attività previste per la compilazione del QSV, l'autrice/autore ha mostrato	Per niente %	Abbastanza %	Molto %
- curiosità per il lavoro da svolgere	7,9	13,2	78,9
- di prestare ascolto alle consegne	5.4	5.4	89.2
- di comprendere il compito	5.4	24.3	70.3
- coinvolgimento nella esecuzione del compito	5.4	16.2	78.4
- impegno nell'esecuzione del compito	5.4	8.1	86.5
- rispetto delle consegne	5.4	8.1	86.5

I dati ottenuti utilizzando la griglia di osservazione mostrano una intensa partecipazione degli studenti alle attività per la compilazione del Quaderno. Come è visibile nella tabella soprastante, i docenti hanno rilevato un livello elevato per ogni descrittore della griglia che identifica i comportamenti dei giovani. Tuttavia, è opportuno sottolineare che sono state rilevate percentuali significative, superiori al 10%, anche per il livello “abbastanza”: il 24,3% degli studenti non ha compreso appieno il compito; il 13,2 % ha mostrato poca curiosità verso le attività proposte; il 16,2% si è lasciato coinvolgere solo parzialmente. Il primo dato può essere messo in relazione con la poca familiarità dei ragazzi con la lingua italiana, il secondo e il terzo con la disabitudine ad impegnarsi in attività di riflessione su temi che possono sembrare lontani dalla quotidianità di un giovane soggetto con background migratorio, come i valori e il posto che essi occupano nella progettazione del proprio percorso di vita.

Uno studio di caso: la giovane donna Bah si racconta nel Quaderno per riflettere sul Senso della Vita

Breve nota metodologica

In riferimento alle procedure dello studio di caso indicate da Robert K. Yin (2005), l'autrice di questo lavoro, che ha gestito la ricerca, ha analizzato il Quaderno di Bah, con il contributo della stessa Bah e degli insegnanti dei CPIA che hanno supportato la ragazza nella produzione del suo lavoro, individuandone i collegamenti con gli obiettivi della ricerca. Di seguito, l'autrice ha prodotto una relazione per descrivere e raccontare le esperienze di Bah

utilizzando le informazioni tratte dal suo Quaderno ed evidenziandone i collegamenti con le finalità del progetto. A tal proposito si ringraziano gli insegnanti che hanno supportato Bah⁵. E, naturalmente, si ringrazia Bah per il suo impegno e per aver concesso la disponibilità all'utilizzo del suo lavoro per fini di ricerca. Il Quaderno di Bah può essere visionato al seguente link: <https://express.adobe.com/page/10r73yENfRHP0/>. Le singole pagine del Quaderno, nelle diapositive del link, sono denominate “quadro”.

Il Quaderno per riflettere sul senso della vita di Bah

La copertina del Quaderno di Bah è l'immagine di un albero il cui tronco è rappresentato da una grossa mano marrone e le cui foglie sono costituite da mani colorate. L'immagine dell'albero è riprodotta anche nell'ultima pagina, nella versione “albero della vita” con i suoi cerchi colorati bagnati da gocce da pioggia anch'esse colorate. Evidentemente la giovane donna ha individuato nell'albero il simbolo della vita, generatore di frutti e foglie che nella molteplicità dei colori rappresentano la sua convinzione di quanto bella e varia possa essere l'esistenza e del suo desiderio di poterla vivere e realizzare nel nuovo mondo che l'ha accolta.

Nella prima pagina del suo Quaderno, Bah ha inserito alcune immagini per descrivere il suo *futuro immaginato*: una donna che cammina a piedi nudi su una strada di ciottoli, un giovane uomo sorridente accanto a una giovane donna sorridente che tiene in braccio un bambino; alcune foto di grande impatto che rappresentano la bellissima natura africana; un'immagine delle fasi della crescita di una piantina. Bah è una giovane donna della Guinea che vive in Italia da un anno e mezzo. Nel suo paese è stata sottoposta a pratiche culturali violente che le hanno fatto sentire il dolore di non essere libera di fare le proprie scelte solo e proprio perché è una donna. Bah ha spiegato in questa pagina il conflitto che la lega e la allontana dalla sua terra, descrivendo, con le immagini, l'amore per la bellezza del suo paese e, allo stesso tempo, il desiderio di fuggire dal suo paese, sentendosi proprio come la donna che cammina a piedi nudi su una terra di pietre. Ma il dolore e le difficoltà non l'hanno fermata perché ella si sente come la piantina che pian piano, nel tempo, crescerà, si rafforzerà e darà i suoi frutti: il desiderio di realizzarsi nell'amore e nella maternità, superando la violenza e la privazione della libertà.

Nella seconda pagina, in relazione all'esercizio sull'elogio, Bah ha scelto di mostrare Ahmed Sékou Touré, il primo presidente della Guinea che ha

⁵ Ada Maurizio, dirigente del CPIA 3 e le docenti Antonella Bracalenti, Pamela Di Lodovico, Paola Russo.

portato il suo paese fuori dal dominio coloniale francese. Bah crede che Ahmed sia una persona esemplare perché ha combattuto per la libertà della Guinea e ha dimostrato che nulla è impossibile e che bisogna lottare per i diritti e la libertà. Per l'esercizio che consiste nel commentare un'opera d'arte, Bah ha scelto il dipinto "Guernica" di Pablo Picasso. Il dipinto raffigura lo sterminio perpetrato dall'aviazione nazista sulla popolazione indifesa della cittadina spagnola. Bah ha commentato: "quando ho letto la descrizione del dipinto è stato per me come uno specchio: tutto mi rappresenta". La donna ha descritto l'opera d'arte in modo dettagliato e poetico e ha affermato che questo dipinto, come il presidente Ahmed, le ha insegnato che non bisogna arrendersi all'oppressione e che bisogna sempre lottare per le proprie idee e la propria libertà.

Nella introduzione alla terza pagina del Quaderno sono elencati più di 30 valori tra quelli espressi dalla nostra cultura. Bah ne ha selezionati sei: amore, coraggio, felicità, fede, dignità e libertà. Ad ognuno ha attribuito il massimo livello e li ha inseriti tutti per ogni periodo della sua vita indicato nell'apposita tabella. Quindi, per Bah questi sei valori sono fondamentali oggi, lo erano 10 anni fa e lo saranno per gli anni a venire. Per descrivere i valori, Bah ha inserito immagini che li rappresentano: un cuore di petali rossi per l'amore; una persona che salta di roccia in roccia sopra un abisso per il coraggio; una donna che sorride con il vento tra i capelli per la felicità; le mani di un adulto e di un bambino che racchiudono una spiga, sullo sfondo di un tramonto, per la fede; un bambino povero che restituisce un portafoglio per l'onestà; contadini che lavorano e raccolgono patate per la dignità; due mani chiuse a pugno che rompono la corda che le teneva legate per la libertà.

Quest'ultima immagine è quella con dimensioni maggiori, prende tutto lo spazio fornito per le diapositive: Bah aveva bisogno di esprimere che la libertà è il suo più grande valore e la sua più grande passione. Infatti, ha voluto inserire anche la bellissima e celebre poesia "Liberté" di Paul Éluard. Questa poesia è stata pubblicata nel 1942, durante l'occupazione nazista di Parigi; migliaia di copie furono lanciate dagli aerei degli alleati nella Francia occupata dai nazisti. Bah ha concluso questa pagina del suo Quaderno con una riflessione: "Ho perso un po' di libertà, di dignità, perché sono scappata dal mio Paese. Ora non ho documenti, quindi non posso avere libertà e dignità. Il coraggio non mi manca mai".

Nella quarta pagina, Bah ha indicato due possibili eventi della sua vita coerenti con i suoi valori. Per il primo evento, Bah ha immaginato di ricevere il permesso di soggiorno e di lavorare in un albergo e per il secondo di sporsarsi e diventare receptionist in un albergo. I due percorsi si presentano come successivi, in una prospettiva evolutiva. Bah ha anche individuato le cose che avrebbe voluto fare, e che non ha mai saputo fare: non ha mai imparato

a nuotare a causa della sua paura dell'acqua e ora ha deciso che vuole vincere la paura; non ha mai imparato a guidare perché nel suo paese non le era permesso e aveva qualcuno che guidava per lei e dunque ora vuole imparare.

Per la compilazione della quinta pagina, Bah ha letto la scheda in cui sono state inserite le 11 affermazioni utili a riflettere sul significato che avrebbe potuto dare alla sua vita, al suo lavoro e allo sviluppo della sua spiritualità/interiorità. Ha espresso un alto livello di assenso in merito a tutte le affermazioni, tranne che per l'ultima, alla quale ha attribuito un peso medio. Questa affermazione dichiara: "Dimenticare sé stessi e consacrarsi agli altri o a una causa", ovvero "Poter concedere tempo, mezzi e idee a una persona, a un gruppo, a una causa". Al momento Bah ha bisogno di concentrarsi su sé stessa per costruire la sua nuova vita, quindi dedicarsi agli altri non è tra le sue priorità; tuttavia, nell'esercizio successivo dirà che il volontariato sarà la sua azione concreta per poter mettere in pratica questa affermazione.

Nell'ultimo esercizio, Bah ha immaginato le cose da fare nella sua vita quotidiana per compiere le azioni descritte nelle affermazioni: "Voglio: imparare di più; essere meno preoccupata per il futuro; fare le cose che so fare bene; studiare meglio l'italiano; avere ottimi rapporti con tutti; fare buone azioni; non lamentarmi, perché ho salute e coraggio; andare in spiaggia e guardare il mare e la gente; essere attenta a quello che mangio; continuare ad avere i miei spazi di libertà; andare con i volontari della Caritas ad aiutare le persone che vivono per strada".

Per quanto riguarda le attività a pagina 6, gli insegnanti hanno riferito che Bah è stata molto attiva nel lavoro di gruppo e ha scelto di condividere il suo Quaderno con gli altri studenti.

Il Quaderno di Bah si conclude con una poesia da lei scritta in francese e, come abbiamo detto, con l'immagine dell'"albero della vita". Titolo della sua poesia: Speranza⁶.

Nota di chiusura

Il percorso intrapreso nel progetto ha dimostrato quanto sia importante per i giovani con background migratorio potersi esprimere e comunicare anche a livello profondo. Gli stessi docenti hanno riferito che i ragazzi hanno mostrato interesse e coinvolgimento e collaborato attivamente alla compilazione del QSV. Tutti i Quaderni hanno raggiunto gli obiettivi della ricerca:

⁶ La poesia può essere letta nelle diapositive reperibili al link già citato <https://express.adobe.com/page/10r73yENfRHP0/>.

permettere ai giovani migranti di riflettere sul proprio futuro, sui propri valori, sul senso della propria vita. Molti Quaderni si sono rivelati interessanti e molto ben fatti. Abbiamo scelto di presentare il Quaderno di Bah perché lo ha costruito con grande entusiasmo ed ha voluto presentarlo lei stessa nel Convegno finale del progetto FARO. Il discorso di Bah ha suscitato partecipazione ed emozione nel pubblico perché ha mostrato la sua grande forza nel voler conquistare la sua libertà in un nuovo progetto di vita da perseguire con ottimismo e coraggio. Il suo futuro immaginato è ora nelle sue mani.

Riferimenti bibliografici

- Baltes, P. B. (1987). Theoretical propositions of life-span developmental psychology: On the dynamics between growth and decline. *Developmental Psychology*, 23(5), pp. 611-626. Doi: 10.1037/0012-1649.23.5.611.
- Bernaudo, J.L. (2015). *Psicologia dell'accompagnamento. Il senso della vita e del lavoro nell'orientamento professionale*. Trento: Erikson.
- Catarci, M. (2011). *L'integrazione dei rifugiati. Formazione e inclusione nelle rappresentazioni degli operatori sociali*. Milano: FrancoAngeli.
- Colic-Peisker, V., & Walker, I. (2003). Human capital, acculturation, and social identity: Bosnian refugees in Australia. *Journal of Community & Applied Social Psychology*, 13(5), pp. 337-360. Doi: 10.1002/casp.743.
- Cornoldi, C. (1995). *Metacognizione e apprendimento*. Bologna: il Mulino.
- Dewey, J. (1938). *Experience and Education*. NY: Collier Books. Tr.it. *Esperienza e educazione*, (1949). Firenze: La Nuova Italia
- Fiorucci, M. (2015). La formazione interculturale degli insegnanti e degli educatori/Intercultural training of teachers and educators. *FORMAZIONE & INSEGNAMENTO*, XIII(1), pp. 55-69.
- Fiorucci, M., Margottini M. (2020) (a cura di) *Creare reti per immigrati*. Milano: FrancoAngeli.
- Guichard, J. (2013) *Career guidance, education, and dialogues for a fair and sustainable human development*. Inaugural conference of the UNESCO chair of Lifelong guidance and counselling, Nov 2013, Wroclaw, Poland.
- Hacker, D. J., Dunlosky, J., & Graesser, A. C. (Eds.) (2009). *Handbook of metacognition in education*. Routledge/Taylor & Francis Group.
- La Rocca, C. (2018). Il Quaderno per riflettere sul Senso della Vita. Una pagina di ePortfolio. *Ricerche Pedagogiche*, LII(208-209), dicembre, pp. 107-127.
- La Rocca, C. & Margottini, M. (2018). The Notebook to Reflect on the Meaning of Life: A Page Inside the ePortfolio. *International Journal of Humanities Social Sciences and Education (IJHSSE)*, 5(6), June, pp. 1-8. Doi: 10.20431/2349-0381.0506005 www.arcjournals.org.
- La Rocca, C. (2019) Orientamento e valori: il quaderno sul senso della vita. *Nuova Secondaria*, XXXVII(2), ottobre, pp 45-47.

- Mancinelli, M.R. (2008). *Tecniche d'immaginazione per l'orientamento e la formazione*. Milano: FrancoAngeli.
- Margottini, M. (2020). Orientare sé stessi nella vita e nel lavoro. In Fiorucci, M., Margottini M., (Eds). *Creare reti per gli immigrati* (pp. 65-75). Milano: FrancoAngeli.
- Margottini, M. & Rossi, F. (2019a). Un modello di orientamento per i giovani immigrati. In Volpicella A. M. & Crescenza G. (Eds). *Educazione permanente e società interculturale* (pp. 141-164). Roma: Edizioni Conoscenza.
- Margottini, M. & Rossi, F. (2019b). Un modello di orientamento formativo per giovani immigrati. *Giornale italiano della Ricerca Educativa* (22), pp. 179-198.
- Marmot, M. & Wilkinson, R. (2005). *Social Determinants of Health*. Oxford Scholarship Online.
- Mezirow, J. (2003). *Apprendimento e trasformazione. Il significato dell'esperienza e il valore della riflessione nell'apprendimento degli adulti*. Milano: Raffaello Cortina Editore.
- Pellerey, M. (2004). *Le competenze individuali e il portfolio*. Milano: Etas Scuola
- Pellerey, M. (2007). *Apprendimento e trasferimento di competenze professionali. In Orientare l'orientamento*. Roma: Isfol, pp. 305-323.
- Pellerey, M. (2018) (Ed), *Strumenti e metodologie di orientamento formativo e professionale nel quadro dei processi di apprendimento permanente*. Roma: CNOS-FAP.
- Savickas, M. L. (2005). The Theory and Practice of Career Construction. In Brown S. D., & Lent R. W. (Eds.). *Career Development and Counseling: Putting Theory and Research to Work* (pp. 42-70). Hoboken, NJ: John Wiley.
- Savickas, M. L. (2011). *Career counseling*. Washington DC: American Psychological Association.
- Savickas, M. L. (2014). *Career counseling. Guida teorica e metodologica per il XXI secolo*. Trento: Erikson.
- Yin, R.K. (2005). *Lo studio di caso nella ricerca scientifica. Progetto e metodi*. Roma: Armando Editore.
- Zimbardo, P. G., & Boyd, J. N. (1999). Putting time in perspective: A valid, reliable individual-differences metric. *Journal of Personality and Social Psychology*, 77, pp. 1271-1288.
- Zizioli, E. (2018). "Una stanza tutta per noi". Letture collettive al "Femminile". *I PROBLEMI DELLA PEDAGOGIA*, LXIV(2), pp. 331-349.

All. A. - Paesi di provenienza dei giovani con background migratorio

Paese di provenienza	N°	Paese di provenienza	N°
India	3	Senegal	1
Madagascar	3	Stati Uniti D'America	1
Perù	2	Pakistan	6
Sri Lanka	4	Gambia	1
Afghanistan	3	Nigeria	1
Camerun	1	Marocco	2
Costa d'Avorio	2	Somalia	2
Guinea	1	Iran	1
Argentina	1	Ucraina	1
Repubblica democratica del Congo	2	Tunisia	1
Egitto	1	Colombia	1
Kenya	2	Perù	1
Bangladesh	4	Iraq	2